

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

III REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE

Via XX Settembre, 123/A – 00187 Roma

Indirizzo telegrafico: STATESERCITO TERZO PG ROMA

Indirizzo di PEI: smeterzorgp@esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: statesercito@postacert.difesa.it

RESOCONTO DI RIUNIONE

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

In data 31 luglio 2019, dalle 14.30 alle 17.40, il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze (OF) ha incontrato presso Palazzo “Difesa” (“Sala Diaz”) i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali (O.S.) Nazionali, in modalità “tavoli riuniti”.

2. PARTECIPANTI

Per lo Stato Maggiore dell'Esercito (SME):

- Col. Riccardo FAMBRINI (Capo Ufficio Organizzazione delle Forze);
- Col. William RUSSO (Capo Ufficio Personale Civile);
- Dott.ssa Antonella DE PALMA (Ufficio Personale Civile - Capo 1^a Sezione);
- Ten. Col. Alessandro DONATI (Ufficio Organizzazione delle Forze – 4^a Sezione Coordinamento – Ufficiale Addetto).

Per le O.S. Nazionali: Allegato “A”.

3. SCOPO DELLA RIUNIONE

Informare le O.S. Nazionali in merito ai provvedimenti di riorganizzazione/soppressione dei Comandi Militari Esercito (CME) e dei Centri Documentali (CEDOC).

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

a. Il Capo Ufficio OF, Col. FAMBRINI, ha illustrato alle parti sociali l'argomento della riunione (*briefing* in Allegato “B”). In particolare, è stato evidenziato che i provvedimenti in parola:

- (1) sono finalizzati a efficientare l'area territoriale dell'E.I. e recuperare risorse attraverso la “digitalizzazione” degli archivi documentali dei CEDOC e la loro gestione accentrata da parte del Centro Gestione Archivi di Candiolo (TO);
- (2) sono stati partecipati nell'ambito delle sessioni informative con le O.S. in data 12 e 20 giugno 2013;
- (3) previsti nel 2018, per talune problematiche nell'attività di dematerializzazione degli archivi documentali e su autorizzazione del Ministro della Difesa sono stati differiti al 2019 e dovranno pertanto essere attuati improrogabilmente entro il corrente anno.

Successivamente, il Col. FAMBRINI ha rappresentato che, dove i CEDOC insistono nella medesima sede dei CME, sarà costituito un Ufficio Documentale (UDOC), che assorbirà funzione e personale dei soppressi Centri.

Al termine della presentazione è stata data la parola alle O.S..

b. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale CISL FP.

Il Sig. VANGELISTI, ha:

- (1) evidenziato che la soppressione dei CEDOC veicola grosse problematiche di reimpiego in talune sedi, in particolare Catania e Chieti, mentre inserire gli Organi della Giustizia Militare nella mobilità ordinaria potrebbe ridurle nella sede di Verona;
- (2) avanzato la richiesta:

- (a) del coinvolgimento di altre Amministrazioni dello Stato per favorire il reimpiego del personale nelle sedi critiche;
- (b) di accoglimento di istanze di trasferimento da parte del personale interessato dai provvedimenti in oggetto anche per altre Regioni;
- (3) criticato la revisione delle posizioni organiche operata presso l'Istituto Geografico Militare (IGM), al quale sono state ridotte le risorse tecniche nello specifico settore di competenza, e presso il Museo della Cartografia.

c. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **FP CGIL**.

Il Sig. Gentili:

- (1) ha evidenziato che il DIPE ha proceduto a una prima informale ricognizione circa gli intendimenti del personale civile su un possibile reimpiego, tuttavia ha chiesto che tale attività venga effettuata in forma ufficiale, come previsto dalle relative norme;
- (2) auspica una maggiore frequenza delle sessioni informative da parte dello SME a favore delle O.S. Nazionali e rimane in attesa di ricevere maggiori dettagli sui provvedimenti ordinativi oggetto della riunione.

Il Sig. De Cesaris:

- (1) ha manifestato la preoccupazione per il reimpiego del personale dipendente dagli Enti oggetto di riorganizzazione, in particolare per le sedi in cui i CEDOC sono distanti dai sovraordinati CME che ne assorbiranno le funzioni;
- (2) ha chiesto chiarimenti circa l'eventuale attivazione di Nuclei Stralcio in talune sedi e sull'eventuale possibilità di reimpiego in altre amministrazioni;
- (3) ha chiesto la sospensione dei provvedimenti ordinativi di adeguamento delle consistenze organiche a quanto definito dal DM del 29 giugno 2016 relativamente alle regioni Emilia Romagna, Umbria e Toscana, con particolare riferimento a quest'ultima per la quale si ritiene che la riduzione organica sia eccessiva.

d. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **UIL PA**.

La Sig.ra CILENTO:

- (1) ha lamentato una scarsa informazione da parte della F.A. in merito il progetto di riordino dell'area territoriale, aspetto che ha favorito il circolare di ipotesi di riorganizzazione che allarmano il personale civile, inoltre ha manifestato scetticismo riguardo al *briefing* appena presentato, che ha ritenuto scarso di informazioni più dettagliate circa il reimpiego del personale con particolare riferimento alle sedi che presentano maggiori criticità;
- (2) ha concordato sull'utilità di una maggiore frequenza del confronto tra SME e O.S. Nazionali in merito ai provvedimenti ordinativi;
- (3) ha manifestato disappunto per gli ultimi provvedimenti di adeguamento delle consistenze organiche a quanto definito dal DM del 29 giugno 2016, evidenziando una presunta mancanza di confronto e informazione alla luce della portata degli stessi provvedimenti;
- (4) ha evidenziato il perdurare di criticità in merito a:
 - (a) l'applicazione dei criteri di impiego del personale civile a mente della direttiva SMD-CIV-002, criticità esemplificata dall'impiego di personale militare quale Capo Serv. Amm.vo presso la SERIMANT di Treviso in luogo del previsto personale civile, disponibile presso l'Ente;
 - (b) le modalità applicative della "valutazione della *performance*" da parte dei Dirigenti militari e il loro riflesso sul trattamento economico del personale civile;
 - (c) le relazioni sindacali presso il COMFOP-SUD;
 - (d) l'accesso alle informazioni relative agli organici degli Enti da parte del personale civile.

e. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **CONFSA UNSA**.

Il rappresentante della sigla sindacale, Sig. BRACONI, ha:

- (1) auspicato che in futuro, in presenza di provvedimenti di ampia portata come quello in esame, si svolgano confronti diretti con le O.S. da parte dello SME e non limitarsi ad una mera informativa via *e-mail*;
- (2) concordato con i precedenti interventi circa la difficoltà di reimpiego del personale in sedi critiche (Catania, Caserta, Chieti, Udine) e in generale ove i CME siano ubicati lontano dai CEDOC in soppressione;
- (3) rappresentato il convincimento che i provvedimenti in esame non possono prevedere una procedura “semplificata” di reimpiego del personale bensì “ordinaria”.

f. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **FLP DIFESA**.

Il rappresentante della sigla, Sig. PITTELLI, ha:

- (1) richiamato la necessità di un maggior dettaglio di informazioni nell’ambito del *briefing* appena presentato;
- (2) evidenziato che, nel 2014 all’atto della soppressione di altri CEDOC, il progetto prevedeva che la dematerializzazione e lo stoccaggio degli archivi degli stessi avvenisse in più sedi e non solo presso il Centro Gestione Archivi di Candiolo (TO) come attualmente previsto, chiedendo informazioni anche sul ruolo in tale ambito del Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa di Gaeta;
- (3) auspicato la costituzione di articolazioni organizzative nelle sedi più problematiche per il reimpiego del personale civile (Catania, Caserta, Salerno, Chieti, Udine e Verona);
- (4) chiesto quando inizieranno le procedure di reimpiego del personale le quali, secondo norma, devono iniziare 3 mesi prima del provvedimento;
- (5) ribadita la necessità, già evidenziata nella nota FLP DIFESA del 28.05.2019 al Capo di SME negativamente riscontrata dalla F.A. di riprendere le sessioni informative tra SME e OO.SS. Naz., alla luce della facoltà lasciata alle Amministrazioni di intraprendere tali iniziative, necessità che oggi è stata richiamata da tutte le OO.SS. presenti;
- (6) chiesto che ad inizio del prossimo mese di settembre, venga fornito un chiaro quadro in ordine alle definitive scelte organizzative conseguenti alla soppressione dei CEDOC con gli eventuali costituendi UDOC e/o altri EdO e relative dotazioni organiche, e fatto un punto aggiornato di situazione relativamente alle procedure di reimpiego del personale in servizio presso i CEDOC di prossima soppressione;
- (7) auspicato che la mobilità possa essere attuata verso altre Amministrazioni Pubbliche, anche al fine di superare i problemi emersi sul reimpiego nelle sedi critiche, e chiesto l’attivazione del Gabinetto;
- (8) denunciato le modifiche in forte riduzione delle dotazioni organiche dell’IGM, con il taglio incomprensibile di profili strategici per la vita dell’Ente quali quelli cartografici di 3^a e 2^a area, e la scomparsa della dotazione del *Museo Storico della Cartografia*, tagli questi peraltro contestati dalla stessa Direzione dell’Ente, ma già in vigore dal 29 luglio, e chiesto la sospensione dell’attuazione delle nuove T.O.O. dell’IGM, relativamente al solo personale civile.

g. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **FEDERINTESA**.

Il rappresentante della sigla sindacale, Sig. CHINI, ha concordato con quanto rappresentato dalle precedenti O.S. circa:

- (1) la criticità di reimpiego del personale in talune sedi, evidenziando in tal senso la peculiare situazione del CEDOC di Chieti, ove attualmente sono impiegati 36 civili;
- (2) la frequenza delle sessioni informative tra SME e O.S. Nazionali;
- (3) la sospensione dell’attuazione delle nuove T.O.O. dell’IGM.

h. Sintesi di quanto rappresentato dalla sigla sindacale **USB PI**.

Il Sig. Rollo, per la sigla sindacale in titolo, ha:

- (1) concordato con quanto rappresentato dalle precedenti O.S. circa la criticità di reimpiego del personale;
- (2) auspicato che vengano effettuati nuovi incontri tra lo SME e le O.S., a premessa del reimpiego relativamente ai provvedimenti oggetto di riunione;
- (3) chiesto di poter ricevere informazioni di dettaglio in merito all'adeguamento delle p.o. del personale civile al DM del 29 giugno 2016 presso l'IGM.

i. Sintesi dei riscontri forniti dai rappresentanti di **SME**

Il Col. Russo ha:

- (1) rappresentato che la ricognizione informale delle “*desiderate*” di cui si è accennato nel dibattito è stata svolta per acquisire preventivamente le informazioni adeguate al fine di avere un quadro di situazione sulle esigenze / criticità afferenti al reimpiego del personale civile;
- (2) fornito taluni cenni sullo studio in corso afferente alla riorganizzazione in oggetto:
 - (a) ribadendo quanto accennato dal Col. Fambrini circa la costituzione degli UDOC che assorbiranno funzioni e personale dei soppressi CEDOC nelle località in cui i CEDOC convivono con i sovraordinati CME;
 - (b) evidenziando che negli altri CEDOC in soppressione, vi è il progetto, ancora non approvato, di costituire dei distaccamenti di detti UDOC deputati a mantenere la documentazione conservata e a procedere alla sua digitalizzazione;
 - (c) annunciando che, verosimilmente e relativamente al reimpiego, verrà attuata la procedura “ordinaria” nelle sedi di Catania, Caserta, Salerno, Roma e Verona, mentre a Como, Brescia, Cagliari, Milano, Palermo, Udine, Ancona, Chieti, Lecce e CME Molise verrà attuata la procedura “semplificata”, ribadendo comunque che le O.S. saranno informate sui dettagli dei provvedimenti non appena sarà approvato dalle S.A. l'intero progetto;
- (3) rappresentato che:
 - (a) riguardo alla sede di Verona, atteso l'interesse di alcuni dipendenti per il transito presso i locali Organi della Giustizia Militare, sarà interessato SMD per verificare la disponibilità a ricevere personale dal sopprimendo CEDOC;
 - (b) verranno consultati per verificare la disponibilità a ricevere personale dal sopprimendo CEDOC;
 - (c) saranno comunicate ad UG a cura di SMD le volontà espresse dai dipendenti verso altre Amministrazioni affinché venga messo in atto l'eventuale iter procedurale;Infine, in merito alle ulteriori segnalazioni circa problematiche locali (11° Flaminia, SERIMANT di Treviso e COMFOP SUD), sono in corso gli approfondimenti del caso che saranno resi noti in tempi brevi.

Il Col. Fambrini ha rappresentato che:

- (1) appena sarà approvato lo studio in atto sulla riorganizzazione dell'area territoriale, si procederà ad inviare un'informativa dettagliata sui provvedimenti di soppressione dei CEDOC;
- (2) in Molise, in cui è prevista la soppressione del CME (Campobasso), verrà costituito un Ufficio Affari Territoriali e di Presidio, alle dipendenze del CME Abruzzo;
- (3) l'attività di digitalizzazione degli archivi dei CEDOC verrà portata avanti sia dai CEDOC / UDOC stessi che dal Centro Dematerializzazione Unico di Gaeta. Il Centro Gestione Archivi sarà l'unico Ente deputato alla conservazione del materiale archivistico;
- (4) riguardo all'IGM, le p.o. tecniche sopresse adeguano le consistenze a quanto previsto dal citato DM del 29 giugno 2016 per la regione Toscana e non incidono sul numero degli effettivi, tuttavia si rimane disponibili ad affrontare eventuali problematiche al riguardo.

Infine il Col. FAMBRINI ha ringraziato i convenuti e ricordato che il verbale della riunione sarà anticipato e condiviso con le stesse O.S. Nazionali.

La sessione informativa è terminata alle ore 17,40.

Letto e sottoscritto, si approva.

Per lo SME

Col. Riccardo FAMBRINI

Col. William RUSSO

Per le O.S.:

CISL FP _____

FP CGIL _____

UIL PA _____

CONFSAL UNSA _____

FED. INTESA _____

FLP DIFESA _____

USB PI _____

ELENCO DEI RAPPRESENTANTI DELLE SIGLE SINDACALI PARTECIPANTI
ALL'INCONTRO IN DATA 31 LUGLIO 2019

N.	ORGANIZZAZIONE SINDACALE	PERTECIPANTI	INCARICO
1	CISL FP	Sig. Massimo FERRI	Coordinatore nazionale
		Sig. Carlo VANGELISTI	Rappresentante
		Sig. Andrea NARDELLA	Rappresentante
2	FP CGIL	Sig. Roberto DE CESARIS	Coordinatore nazionale Difesa
		Sig. Mauro GENTILI	Coordinatore regionale Lazio
3	UIL PA	Sig.ra Maria Carmela CILENTO	Coordinatore regionale Lazio
		Sig. Renato DELOGU	Rappresentante
4	FEDERAZIONE CONFSAL UNSA	Sig. Gianfranco BRACONI	Segretario Nazionale
5	FLP DIFESA	Sig. Giancarlo PITTELLI	Coordinatore generale.
		Sig.ra Maria Teresa D'URZO	Rappresentante.
		Sig.ra Maria Pia BISOJNI	Rappresentante.
6	USB PI	Sig. Mario ROLLO	Rappresentante
7	FEDERAZIONE NAZIONALE INTESA FP	Sig. Franco CHINI	Coordinatore.